

Percorsi Del 68 Il Lato Oscuro Della Forza

La banca dati bibliografica "Bibliografia di storia della psichiatria italiana 1991-2010", a cura di Matteo Fiorani, dà conto di oltre 2.000 pubblicazioni sulla storia della psichiatria italiana apparse nell'ultimo ventennio. Vuole sostenere la ricerca, a più riprese avvertita come necessaria a partire dagli anni Novanta, di un nuovo approccio storiografico sulla psichiatria. Si propone inoltre come uno strumento di confronto con le riflessioni sempre attuali che il passato ci ha consegnato attorno a follia, salute mentale, psichiatria e società. La banca dati bibliografica offre la possibilità di compiere ricerche mirate facilitando l'accesso alle informazioni, ai fini di ricerca e di studio.

Che c'entra il postfascismo con il diritto di voto agli immigrati? Cosa hanno in comune l'ultimo Clint Eastwood e gli strappi di Gianfranco Fini? Un viaggio nella nuova destra, poco conformista e molto libertaria

495.233

Il lavoro, destinato essenzialmente agli Studenti del corso di Diritto Agrario, tende, nella ricostruzione normativa del fenomeno agrituristico, a sottolineare il difficile equilibrio tra l'esigenza unitaria di regolamentazione a livello statale e le specificità delle normative regionali, ponendosi da ultimo come rinnovata occasione di riflessione sulla disciplina dell'impresa agricola tout-court.

The papers of this volume focus on the sacred landscapes of ancient Sicily. Religious and cultural dimensions of Greek sanctuaries are assessed in light of the results of recent excavations and new readings of literary sources. The material dimension of cult practices in ancient sanctuaries is the central issue of all contributions, with a focus on the findings from ancient Akragas. Great attention is also paid to past ritual activities, which are framed in three complementary areas of enquiry. Firstly, the architectural setting of sanctuaries is examined beyond temple buildings to assess the wider context of their structural and spatial complexity. Secondly, the material culture of votive deposition and religious feasting is analysed in terms of performative characteristics and through the lens of anthropological approaches. Thirdly, the significance of gender in cultic practice is investigated in light of the fresh data retrieved from the field. The new findings presented in this volume contribute to close the existing research gaps in the study of sanctuaries in Sicily, as well as the wider practice of Greek religion.

Primo piano Ramzi Rouighi, Berberization and its Modern Artifacts 1. The Happy End of Ancient Berbers 2. The Medieval Origins of the Berbers 3. Modern Berberization and Khaldunization 4. Anticolonial, Nationalist, and Berberist Berberization 5. For a Historical Study of Berberization Filo rosso Giulia Bassi, «Tutto il popolo sotto la bandiera della democrazia». Il Partito comunista italiano e la costruzione discorsiva del «popolo» (1943-45) 1. Premessa 2. Il concetto di «popolo» nel linguaggio politico comunista 3. «La parola d'ordine dell'unità». Unità di popolo e di lotta: la «Svolta di Salerno» 4. «(Tutto) il popolo italiano è in fermento». «Noi» «ora»: la costruzione dell'appartenenza nazionale 5. «Il partito più vicino al popolo»: la concettualizzazione del «partito nuovo» 6. «Sull'Altare della Patria... un popolo intiero»: la semantizzazione dell'unità nell'immediato dopoguerra 7. Conclusioni Alessio Gagliardi, «Stagione dei movimenti» e «anni di piombo»? Storia e storiografia dell'Italia degli anni settanta 1. Definire gli anni settanta 2. La violenza rivoluzionaria 3. Azioni e reazioni. Gli altri attori del conflitto 4. La violenza: e poi? Conflitti e società 5. Movimenti e politica Antonio Trampus, Tempo della storia e tempo delle neuroscienze. Una proposta di discussione 1.

Introduzione 2. Tempo e senso del tempo per le neuroscienze cognitive 3. La riscoperta della (lunga) durata e i suoi equivoci 4. Come l'uomo crea il tempo: la freccia e le sue immagini 5. Tempi individuali e tempi collettivi: il paradigma elezionista e la rigenerazione 6. Tempo come «forma» della storia e necessità della storia

Questioni Giuseppe Mrozek Eliszczynski, Ripensare il valimientio. Don Luis de Haro nella più recente storiografia 1. Il mondo di un valido 2. Una Factionless Era 3. Un vero valido?

Pasquale Palmieri, I miracoli fra scienza e storia. Il sangue di san Gennaro, la Sindone e altre reliquie 1. Il sudario di Cristo fra la voce delle scienze «dure» e il silenzio della storia 2. Il sangue del martire Gennaro: la ricerca delle cause naturali e la prova storico-filologica 3. La promozione dei culti: prove filologiche e prove scientifiche, testi e oggetti devozionali, universalismi e localismi 4. La giustificazione morale dei culti 5. I miracoli e l'uso pubblico della storia Daniela Solfaroli Camillocci, Lutero 2017: storici/storiche e la biografia del Riformatore. Note di lettura ai margini del cinquecentenario della Riforma 1. Martin Luther: Hier stehe ich (Qui sto io) 2. La rottura: 31 ottobre 1517 3. La solitudine di un riformatore I: religioso inquieto e/o accademico brillante? 4. Il mondo e la carne: sesso, donne, e ordine domestico 5. La solitudine di un riformatore II: gli avversari di Dio 6. Le conclusioni: Lutero, il passato e il presente

Contrappunti Le regole del gioco Provero legge Gamberini Il consiglio politico e la coscienza del re Broggio legge Reinhardt Autobiografia e vocazione Massimi legge Prosperi La grande transizione Lavenia legge Schlögl Antifascismo e europeismo: una storia di «Giustizia e Libertà» Grasso legge Bresciani Nazioni e violenza nel primo dopoguerra Saluppo legge Gerwarth Gli autori di questo numero Summaries

In Italia ad ogni inizio di anno scolastico il solito ormai quasi cinquantennale balletto dei “supplenti”. La precarietà del corpo docente è divenuta ormai sistemica. Del resto, soprattutto in determinate discipline e aree geografiche del paese, gli aspiranti docenti sono lasciati in balia di procedure di selezione incerte e farraginose. Ma come è stato possibile arrivare a una simile situazione? Qual è stato il percorso storico, nel nostro Paese, della formazione iniziale e del reclutamento degli insegnanti? Quanto pesa ancora questo percorso sulle scelte di oggi? Perché? Quali sono i paradigmi pedagogici non anacronistici che possono invece sottendere una formazione iniziale ed un reclutamento dei docenti che raccolga la sfida dei tempi? Perché, in particolare, rivendicare, per questo, una strutturale circolarità tra teoria e pratica, tra scuole e università, tra orientamento educativo e professionale? E, infine, perché il contrario non solo è inattuale, ma autolesionistico?

In un universo giovanile che si presenta popolato da una gran parte di giovani con “vite rinviate”, ovvero in ritardo nella transizione all'età adulta, la sfera lavorativa assume piena centralità nello studio dei fenomeni che ostacolano la realizzazione dei progetti di vita personali, familiari e sociali. La flessibilità, che identifica molti dei processi che hanno trasformato il mondo del lavoro, si riflette sulle nuove generazioni nelle declinazioni atipiche delle forme contrattuali, nella varietà e variabilità delle competenze, dei profili professionali e delle esperienze curriculari, così come nell'adattabilità dei progetti di vita entro orizzonti corti, se non limitati al presente, o continuamente ridefiniti. Attraverso un'indagine condotta sui giovani campani, la ricerca analizza sia la condizione lavorativa effettiva, anche rispetto alla coerenza con le scelte di percorso e con il lavoro prefigurato dall'investimento formativo, sia le rappresentazioni e i significati che i giovani attribuiscono al lavoro (interesse economico,

impegno temporale, realizzazione personale e sociale, valore relazionale, etc.) anche in rapporto agli altri spazi di vita. Nella parte finale il volume rintraccia i segmenti emergenti dalla realtà giovanile osservata attraverso un'analisi multidimensionale che insieme alla sfera lavorativa tiene conto delle tappe raggiunte nel passaggio alla maturità, della dimensione partecipativa nelle reti sociali e dei diversi orientamenti alla progettualità di vita.

1581.19

Guido Rossa, operaio e sindacalista all'Italsider di Genova Cornigliano, iscritto al Pci, viene assassinato il mattino del 24 gennaio 1979, mentre sta entrando in auto per recarsi a lavoro. Secondo la colonna genovese delle Brigate Rosse, la sua colpa è stata di aver denunciato, tre mesi prima della sua morte, un compagno di lavoro scoperto a diffondere in fabbrica volantini brigatisti. Da quel momento cominciano la solitudine di Guido e i troppi misteri. Era stato deciso solo un ferimento, ma un uomo del commando è tornato indietro per sparare i due colpi mortali: qualcuno nei vertici delle Br gli ha dato via libera? Nonostante le pesanti condanne, Lorenzo Carpi, l'autista del gruppo, non è mai stato arrestato né rintracciato. Dov'è fuggito? E, soprattutto, è stato aiutato? Da chi? Nel movimento operaio genovese – e non solo – quella morte è uno spartiacque che segna il punto di rottura con il percorso delle Br: si rompe la zona grigia tra gli operai e l'area "silenziosa" che è finora rimasta a guardare gli attacchi ai simboli dell'industria e della politica, Aldo Moro incluso.

25.2.24

Aristotle's zoological writings with their wealth of detailed investigations on diverse species of animals have fascinated medieval and Renaissance culture. This volume explores how these texts have been read in various traditions (Arabic, Hebrew, Latin), and how they have been incorporated in different genres (in philosophical and scientific treatises, in florilegia and encyclopedias, in theological symbolism, in moral allegories, and in manuscript illustrations). This multidisciplinary and multilinguistic approach highlights substantial aspects of Aristotle's animals.

Lingua e società in Sardegna. È una raccolta di articoli, interventi e saggi di sociolinguistica e di glottopolitica dai contenuti attuali. Il volume spazia dalle difficoltà dei genitori sardi nella scelta della lingua in cui educare i figli alla particolare situazione linguistica dei giovani; dall'analisi di una situazione locale che vede un lusinghiero recupero del sardo alla critica della situazione delle lingue minoritarie a scuola e ai livelli di consapevolezza di alcune comunità linguistiche sub-regionali. Una parte del volume è dedicata alle cause della contrapposizione tra un settore del movimento linguistico, che si batte per salvare la lingua sarda dall'estinzione in un regime di bilinguismo con l'italiano, e un gruppo di intellettuali di sinistra che vi si oppone in vari modi. Dei nove capitoli in cui si articola il volume quattro sono scritti in italiano e cinque in lingua minoritaria (quattro in sardo e uno in gallurese) in coerenza col plurilinguismo della Sardegna. Questa scelta mostra che "anche le lingue regionali e sub-regionali possono essere usate in qualsivoglia contesto, dai registri colloquiali fino alla saggistica".

871.16

Genova, 1970. La bomba di piazza Fontana, il timore di un colpo di Stato e dell'instaurazione di un regime neofascista spinge un piccolo gruppo di giovani sottoproletari - cresciuti in un quartiere della periferia operaia - e qualche ex partigiano che si riconosce nelle delusioni di una Resistenza tradita, all'azione concreta. Trasmissioni radio, interferenze sul primo canale della Rai per spingere alla mobilitazione, incendi

e sabotaggi ad aziende messe nel mirino, attività illegali per finanziarsi (dalle rapine al rapimento del figlio di una tra le famiglie più in vista della città) sono le strategie cui ricorrono. Alcuni di loro sono iscritti al Pci, altri lo sono stati, altri sentono solo di non essere rappresentati. Non hanno nome, ma si rifanno ai Gap, i Gruppi di azione partigiana e alla strategia della guerriglia sudamericana. Pensano a una nuova Resistenza e a una rivoluzione di stampo cubano. Entrano in contatto con progetti e percorsi non del tutto chiari, incrociano altre vite, come quella di Giangiacomo Feltrinelli. Sono solo gli esordi di quella che passerà alla storia come Banda XXII Ottobre. Un nome creato dalla stampa, che si riferisce alla data di un biglietto ferroviario trovato nelle tasche di Mario Rossi, il capo della banda. Ma la vicenda di queste persone s'intreccia a quella di chi, vent'anni dopo la Liberazione, pensava che la Resistenza dovesse avere una nuova fiammata: quella della svolta definitiva del Paese in senso rivoluzionario.

Segnata da solenni inaugurazioni, da lunghe chiusure, da dispersioni delle collezioni e fortunosi recuperi la ormai quasi secolare storia della Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea di Roma vede ora con questa mostra una ulteriore riaffermazione della sua importanza e del suo prestigio per la comprensione delle vicende dell'arte a Roma in special modo nei primi cinquanta anni del secolo scorso.

Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Rivista online di Filosofia Georges Bataille. L'impossibile

Questo volume raccoglie gli Atti del V Seminario di Archeologia Medievale, dedicato al tema "La viabilità medievale in Italia. Problemi e prospettive della ricerca", svoltosi nell'Università di Cassino nei giorni 24 e 25 Novembre 2000. Il volume si articola in due parti. Esso si apre con un saggio introduttivo che comprende una parte metodologica generale e propone un modello interpretativo dei caratteri e della periodizzazione della viabilità di terra e d'acqua in Italia nell'alto e nel tardo medioevo. Si sono fatte seguire puntuali ricerche topografiche su alcune strade dell'Italia medievale relative all'Emilia, alle Marche, all'Umbria, al Lazio e al Molise. In particolare, due saggi si riferiscono alla via Francigena, che – nonostante la cospicua bibliografia – manca tuttora di una puntuale ricerca topografica, qui intrapresa per i due settori dell'attraversamento dell'Appennino e dell'alto Lazio. Viene confermata infine l'importanza che lo studio della viabilità riveste per la comprensione della distribuzione e del carattere dei siti archeologici medievali, fornendo l'ossatura portante del territorio antropizzato e giustificando le relazioni e le funzioni dei vari tipi d'insediamento e delle infrastrutture economiche e strategiche. Per questo motivo questa ricerca è stata concepita e realizzata nell'ambito del progetto "La carta archeologica dell'Italia medievale".

[Copyright: 4d743e0efe55f8f5aa8df29f6b4ec90a](https://www.4d743e0efe55f8f5aa8df29f6b4ec90a.com/)